



CITTÀ DI PIOSSASCO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 8 del 28/01/2021

SETTORE ENTRATE E TRIBUTI	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE
---------------------------	--------------------------

OGGETTO:	ISTITUZIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E MERCATALE
----------	--

L'anno **duemilaventuno**, addì **ventotto** del mese di **Gennaio** alle ore **20:00**, in PIOSSASCO, nella sala delle adunanze posta nella sede comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria e in seduta di prima convocazione.

Alle 20:08 viene posto in trattazione l'argomento di cui all'oggetto, iscritto al numero 8 dell'ordine del giorno della seduta consigliare. Sono presenti le/i Sig.re/i:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	GIULIANO PASQUALE	X		10	FERRARA CARLO	X	
2	VENTURA CALOGERO	X		11	RADUANO MARA	X	
3	LOVERA FULVIO	X		12	GAMBA CLAUDIO	X	
4	SIANI MICHELE	X		13	POLASTRI STEFANO		AG
5	ZORZAN CHIARA	X		14	MALANO PATRIZIA	X	
6	GARELLO MARIO	X		15	POGNANTE MASSIMILIANO	X	
7	SUPPO GIULIA	X		16	MADDALENA MAURIZIO	X	
8	PICCOLO RAFFAELLA	X		17	COLUCCI FRANCESCO		AG
9	FERONE GIOVANNI	X					

Partecipa alla seduta e cura la verbalizzazione il **Segretario Generale Iris Imbimbo**.

Il Sig. Calogero Ventura assume la Presidenza e accerta che sono presenti n. 15 su n. 17 in carica

Il Consiglio comunale si è riunito in prosecuzione della seduta del giorno 27 Gennaio 2021, a porte chiuse, ai fini del contenimento della diffusione del Covid-19, presso la nuova Sala Consiliare sita al piano seminterrato della Biblioteca Civica N. Revelli in via Alfieri, 4. La seduta è stata trasmessa in streaming sui canali istituzionali.

Alle ore 20:11 entra il consigliere Colucci, portando a 16 il numero dei Consiglieri Comunali.

L'Assessore al Bilancio Raneri illustra:

Visti:

- l'art. 1, comma 816, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, i comuni istituiscono il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;
- l'art. 1, commi da 817 a 836, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, dove è contenuta la disciplina del canone di cui al comma 816 sopra citato;
- l'art. 1, comma 837, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, i comuni istituiscono il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- l'art. 1, commi da 838 a 845, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, dove è contenuta la disciplina del canone appena sopra richiamato;
- l'art. 1, comma 821, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 ed il comma 837 della medesima legge, il quale stabilisce che il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate è disciplinato dal regolamento comunale;

Richiamati l'art. 1, comma 847, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale ha abrogato i capi I e II del D.Lgs 15 novembre 1993, n. 507 e gli articoli 62 e 63 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 e ogni altra disposizione in contrasto con le norme di disciplina dei nuovi canoni e l'art. 4, comma 3-quater, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 160, convertito dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, il quale ha disposto che le abrogazioni contenute nel comma 847 non hanno effetto per l'anno 2020;

Richiamato l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, il quale prevede che: *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto*

delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;

Considerato che:

- in attuazione degli obblighi imposti dalla L.160/2019, si rende necessario istituire e disciplinare il nuovo canone unico patrimoniale e il canone di concessione dei mercati, in luogo dei prelievi che sono stati sostituiti dalla citata L. 160/2019;
- le numerose richieste di proroga dell'entrata in vigore del nuovo canone patrimoniale, attraverso proposte di emendamenti, non hanno trovato accoglimento nella legge di bilancio 2021, né nel decreto legge "mille proroghe";

Rilevato quindi che la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche/il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni/il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari sono abrogati con decorrenza dal 1° gennaio 2021 e che è pertanto necessario provvedere all'istituzione dalla medesima data dei canoni di cui ai commi 816 e 837 dell'art. 1, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, rinviando l'approvazione dei relativi regolamenti e delle relative tariffe per l'anno 2021 a successivi provvedimenti, da adottare entro il termine stabilito dalla legge, ai sensi dell'articolo 53 della L. 23 dicembre 2000, n. 388;

Richiamato l'art. 53, comma 16, della L. 23 dicembre 2000, n. 388, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;

Richiamato l'art. 106, comma 3-bis, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, il quale ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 al 31 gennaio 2021;

Ritenuto altresì necessario dettare una disciplina transitoria per la determinazione dell'importo dovuto dei canoni e per il loro pagamento, confermando provvisoriamente le tariffe dei tributi/entrate soppresse, salvo successivo conguaglio;

Richiamato l'art. 1, comma 846, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che: *“Gli enti possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche o dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni o del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari. A tal fine le relative condizioni contrattuali sono stabilite d'accordo tra le parti tenendo conto delle nuove modalità di applicazione dei canoni di cui ai commi 816 e 837 e comunque a condizioni economiche più favorevoli per l'ente affidante”*;

Tenuto conto altresì che la gestione della COSAP era effettuata internamente mentre quella dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni risultava affidata fino al 31/12/2020 alla Società I.C.A. S.r.l.;

Ritenuto pertanto necessario istituire il nuovo canone unico patrimoniale e successivamente approvare il relativo regolamento e provvedere all'assunzione delle determinazioni definitive in merito alla loro gestione;

L'assessore Raneri propone che il Consiglio Comunale:

DELIBERI

Di istituire il nuovo canone unico patrimoniale e successivamente approvare il relativo regolamento e provvedere all'assunzione delle determinazioni definitive in merito alla loro gestione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la parte motiva, nonché la proposta di deliberazione dell'Assessore al Bilancio;

Ritenuto necessario istituite il nuovo canone unico patrimoniale e successivamente approvare il relativo regolamento e provvedere all'assunzione delle determinazioni definitive in merito alla loro gestione;

Sentite le richieste di delucidazioni da parte del Consigliere Gamba, come successivamente verbalizzate e trascritte per estrazione integrale del file video;

Acquisiti:

- ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il **parere** di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio competente ed il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio finanziario;
- ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 3), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il **parere** dell'Organo di revisione economico-finanziaria;

Visto l'art. 42, comma 1, lettera f), del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il regolamento comunale di disciplina delle entrate;

Con voti favorevoli unanimi, resi da n. 16 Consiglieri presenti e votanti espressi mediante alzata di mano;

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. Di istituire il canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e mercatale ai sensi della L. 160/2019;
3. di rinviare a successivi provvedimenti, l'approvazione del regolamento in oggetto, da adottare entro i termini di legge, contenente la disciplina di dettaglio dei nuovi canoni;
4. di prendere atto che le disposizioni di cui al punto 2) della presente delibera avranno efficacia dal 1° gennaio 2021 e fino all'approvazione del regolamento e dei provvedimenti definiti in materia di tariffe e di gestione del servizio, si applicano le vigenti norme di legge in materia;

Infine, il Consiglio comunale, stante la necessità e l'urgenza di provvedere per le motivazioni indicate in premessa, con voti favorevoli unanimi, resi da n. 16 Consiglieri presenti e votanti espressi mediante alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

IL Presidente del Consiglio
Calogero Ventura

IL Segretario Generale
Iris Imbimbo

(atto sottoscritto digitalmente)